

Ragusa, 10 Febbraio 2015

### **NOTA PER LA STAMPA**

#### **Velocizzazione tratta ferroviaria Canicattì-Comiso: 1.750.000 Euro al minuto!**

\*\*\*

*35 milioni di euro stanziati da RFI per recuperare 20 minuti sulla tratta Canicattì-Comiso. Si passerà dalle attuali 2 ore a 1 e 40, su un tracciato del Regno costruito fra il 1880 e il 1893! Il Presidente, Geom. Sebastiano Caggia, manifesta tutto il disappunto della Categoria:*

“Rimango basito ma, poi, mi rassegno ad osservare che i Pirandello, i Tomasi di Lampedusa, i Sciascia, i Camilleri non potevano che nascere qui, in Sicilia, dove il cambiare tutto per non cambiare nulla è più che mai attuale!

Ma come, mi domando, RFI sempre più abbandona la Sicilia non garantendo neppure la continuità territoriale fra l'Isola e lo Stivale e, poi, annuncia una “rivoluzione” nei collegamenti interni che da Canicattì portano i viaggiatori (?) a Comiso?

Parrebbe proprio di sì!

Ben 20 minuti in meno per percorrere una tratta lunga 119 chilometri, con un investimento di 35 milioni di Euro. Il conto è presto fatto: ogni minuto di anticipo costerà 1,7 milioni di Euro e si viaggerà alla stratosferica velocità di “crociera” di 70 Km/h!

Se non fossimo in Sicilia ci sarebbero tutte le condizioni per denunciare RFI e la Regione Sicilia per circonvenzione di incapaci (...noi Siciliani).

...ma siamo in Sicilia, dove non ci sono i soldi per le strade ma ci sono i progetti, dove non ci sono i progetti per i depuratori ma ci sono i soldi, dove non ci sono i soldi per mitigare il rischio sismico ed idrogeologico e non ci sono neppure i progetti, ma, ne sono certo (...forse!) avremo una ferrovia efficiente e moderna!

La verità vera è che ci siamo assuefatti agli annunci, epperò gli annunci non creano lavoro, non diventano cantieri, non producono sviluppo, non generano ricchezza!

...ma siamo in Sicilia e tutto ciò è tollerato, oramai non ci indigniamo neppure più!”

Il Direttore

Dott. Ing. Giuseppe Guglielmino